

Protocollo d'intesa tra il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus e l'Associazione Culturale Pediatri (ACP)

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

e

l'ACP, Associazione senza scopo di lucro, costituita a Milano il 5 settembre 1974,

premessò che

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha tra le sue finalità la promozione dei diritti dell'infanzia sanciti dalla "Convenzione Internazionale sui Diritti del fanciullo" del 20.11.1989, ratificata dallo Stato Italiano con L. n° 176 del 27.5.1991, nella quale specificatamente viene riconosciuto "il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile [...] con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie"

e che

l'ACP ha per scopo la diffusione della cultura dell'età evolutiva, anche intervenendo sulla tutela psicofisica del bambino e dell'adolescente, promuovendo l'aggiornamento e la formazione professionale dei pediatri, degli specializzandi in pediatria e degli altri operatori dell'età evolutiva, e proponendosi come interlocutore propositivo con le Istituzioni pubbliche e private

premessò inoltre che

tra le azioni prioritarie vi sarà la Promozione dell'allattamento al seno, con l'impegno dell'ACP a sostenere il progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" e attraverso la partecipazione attiva ai lavori della Consulta delle Associazioni e delle Società scientifiche per la promozione dell'allattamento materno ed inoltre delle connesse attività di promozione sul territorio e di sostegno alle famiglie

l'ACP fin dai suoi inizi ha assunto il Codice Internazionale OMS/UNICEF come riferimento per le sponsorizzazioni e ha particolarmente approfondito il problema del conflitto di interesse in medicina

il programma ACP prevede per i prossimi anni una particolare riflessione e promozione di iniziative appropriate ed efficaci su quattro aree tematiche prioritarie (disuguaglianze nella salute dei bambini e degli adolescenti, salute mentale nei bambini e negli adolescenti, ambiente e salute nei bambini e negli adolescenti, sostegno alla genitorialità)

l'UNICEF Italia promuove l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia

la collaborazione con i soggetti istituzionali e associativi viene dall'UNICEF considerata strategia arrivare all'attuazione di tali diritti, senza alcuna discriminazione

vista la convergenza rispetto agli obiettivi, ai metodi e al profilo etico

le parti convengono

di rafforzare la collaborazione già attiva da molti anni attraverso la creazione di un gruppo di lavoro che avrà i seguenti obiettivi:

1. promozione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con particolare accento sul diritto al benessere e allo sviluppo psico-fisico
2. impegno comune per l'attuazione di programmi e progetti concordati e patrocinio di iniziative convergenti
3. presenza nelle iniziative istituzionali promosse da entrambi concernenti i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
4. pubblicazioni concordate nelle riviste "Mondo Domani" e "Quaderni acp" di interventi inerenti i temi del presente protocollo
5. link reciproci sulle pagine Web
6. consolidamento dell'impegno comune nella attuazione dei progetti a livello locale attraverso i rispettivi comitati regionali e provinciali da un lato e i referenti regionali ACP dall'altro

In particolare, la collaborazione sarà incentrata sui seguenti temi:

- disuguaglianze nella salute dei bambini e degli adolescenti: disporre di dati epidemiologici aggiornati, relativi in particolare ai rapporti fra i servizi e le famiglie e ai bisogni prioritari che, nell'area delle cure primarie, dell'assistenza perinatale, delle patologie croniche e delle disabilità, rappresentano antichi e nuovi squilibri; promuovendo l'applicazione del principio di non discriminazione nell'attuazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti
- la salute mentale nei bambini e negli adolescenti: promuovere un movimento di sensibilizzazione e aggiornamento, con un'azione di "child advocacy" attraverso i media, in particolare sul gap esistente tra ciò che le leggi prevedono e ciò che di fatto esiste nella gestione di tale tipo di disturbi in età infantile, e con un'attenzione particolare ai bambini vulnerabili di famiglie a rischio sociale (poveri, immigrati, genitori singoli)

- l'ambiente e la salute nei bambini e negli adolescenti: aumentare l'attenzione individuale e collettiva sul rapporto fra ambiente e salute infantile attraverso la produzione di materiale informativo per le famiglie, gli amministratori locali e le figure operanti nel campo dell'istruzione scolastica, e con un'azione di pressione sulle Istituzioni a vario titolo coinvolte per la realizzazione di "città amiche dei bambini"
- il sostegno alla genitorialità: supporto e divulgazione di iniziative di legge e di interventi concreti e strutturati di accompagnamento alle famiglie di nuova formazione, con particolare riguardo a esperienze di cui siano misurabili i risultati
- la Promozione dell'allattamento al seno, con l'impegno dell'ACP a sostenere il progetto OMS/UNICEF "Ospedali Amici dei Bambini" e attraverso la partecipazione attiva ai lavori Consulta delle Associazioni e delle Società scientifiche per la promozione dell'allattamento materno ed inoltre delle connesse attività di promozione sul territorio e di sostegno alle famiglie. Verrà promosso il rispetto da parte di pediatri iscritti all'ACP del Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno e successive risoluzioni dell'Assemblea Mondiale di Sanità. L'ACP promuoverà la collaborazione dei propri iscritti alle sperimentazioni attivate in Italia per la definizione della "Comunità amica dei bambini"
- la Promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti ospedalizzati, con riferimento all'applicazione della "Carta dei diritti del bambino in ospedale" e con particolare riguardo alla qualità dell'accoglienza, con modalità relazionali e in ambienti appropriati per l'età
- la promozione del sostegno a progetti che l'UNICEF realizza nei Paesi in via di sviluppo. Sarà valutata la possibilità di organizzare visite sul campo di tali progetti da parte dei pediatri aderenti all'Associazione

Per ognuna di queste azioni le parti si impegnano a indicare una figura di riferimento rappresentativa del rispettivo gruppo di lavoro

Annualmente verrà realizzata una valutazione congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo.

Michele Gangemi
Presidente Associazione Culturale Pediatri

Antonio Sclavi
Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF

Sottoscritto a Roma lì 28 maggio 2008